



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 7 del 16.02.2026

Oggetto:	Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dell'art. 1, commi 102-110, L. n. 199/2025 (Legge di bilancio 2026)
----------	---

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **sedici** del mese di **febbraio**, alle ore **17:04**, presso l'Aula Consiliare "*Antonino Scopelliti*", convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **straordinaria**, in **prima convocazione**, in seduta pubblica.

All'appello nominale sono presenti i Signori Consiglieri di seguito indicati.

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente (SI/NO)
1.	SCARCELLA Simona	Sindaco	SI
2.	RANIERI Salvatore	Presidente	SI
3.	CEDRO Giovanni	Consigliere	SI
4.	BAGALA' Grazia	Consigliere	SI
5.	RAO Antonino	Consigliere	SI
6.	BONIO Vincenza	Consigliere	SI
7.	GIOVINAZZO Mariangela	Consigliere	SI
8.	MANGIONE Luciano	Consigliere	SI
9.	MAGNO Giuseppina	Consigliere	SI
10.	SACCO Maria Grazia	Consigliere	SI
11.	FILIPPONE Vincenzo	Consigliere	SI
12.	RASO Domenica Raffaella	Vice Presidente	SI
13.	LA ROSA Salvatore	Consigliere	SI
14.	BAGALA' Santo	Consigliere	SI
15.	PEDULLA' Luigina	Consigliere	SI
16.	SCHIAVONE Rosario	Consigliere	NO
17.	ZAPPALA' Salvatore	Consigliere	NO

Presenti n. 15 – Assenti n. 2

Si dà atto che il cons. Rao Antonino partecipa ai lavori da remoto, ai sensi del Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute del Consiglio comunale e degli organismi di sua diretta emanazione, approvato mediante deliberazione consiliare n. 50/2022.

Si dà atto, inoltre, che il Consigliere Zappalà Salvatore ha giustificato l'assenza.

Sono, altresì, presenti, gli assessori: Romeo Giuseppe, Speranza Domenica e Cristian Guerrisi, nonché il vice Sindaco, Parrello Antonino, i quali partecipano alla seduta, senza diritto di voto.

Il Presidente del Consiglio comunale, Sig. Salvatore Ranieri, assume la presidenza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Introduce la trattazione del punto all'ordine del giorno recante: *"Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dell'art. 1, commi 102-110, L. n. 199/2025 (Legge di bilancio 2026).*

Relaziona il Sindaco, che offre ragguagli sull'argomento, per come sinteticamente di seguito.

L'Amministrazione comunale ha inteso aderire alla riforma introdotta dalla legge finanziaria prevedente la cosiddetta *"Rottamazione quinquies"*, con la possibilità per i contribuenti di accedere ad una *"agevolazione più semplice della propria posizione tributaria"*, mediante pagamento dei debiti pregressi nei confronti dell'Ente epurati dalle sanzioni.

La scelta politica intrapresa è idonea a produrre il *"duplice beneficio"*, da un lato, di recuperare *"una serie di residui passivi"* di particolare *"anzianità"* riportati, ogni anno, nel bilancio consuntivo, così rispondendo alle diverse *"raccomandazioni"*, in particolare del Collegio dei Revisori, e dall'altro di *"venire incontro alle esigenze di tanti cittadini"* intenzionati a regolarizzare la propria posizione tributaria, non avendo avuto, negli anni pregressi e per motivi diversi, la possibilità di *"corrispondere perfettamente i tributi"*.

Orgogliosamente rileva che il Comune di Gioia Tauro è il primo in tutta la Calabria ad adottare il Regolamento in questione in Consiglio comunale, evidenziando all'uopo che detto testo normativo ha ottenuto un *"parere favorevole senza prescrizioni"* da parte del Collegio dei Revisori dei Conti ed invitando i Consiglieri ad approvare la proposta in esame all'unanimità, assicurando sull'inesistenza di effetti svantaggiosi per l'Ente atteso che la parte relativa alle sanzioni non incassate *"dal punto di vista tecnico è decurtata dal fondo crediti di dubbia esigibilità"*.

Segue sintesi del dibattito.

- Cons. Pedullà: Il regolamento di cui si discute, nelle intenzioni è certamente finalizzato ad *"aiutare i cittadini a regolarizzare la posizione debitoria nei confronti del Comune"*, nondimeno, da una lettura del testo *"emerge che questa opportunità rischi di restare preclusa a quanti, invece, magari non arrivano a fine mese"* od a quanti, in particolare, gli anziani, siano titolari di pensione minima.

Propone, quindi, la *"revisione"* dei due punti che vede come *"ostacoli"*, per come testualmente a seguire *"l'eliminazione della prima rata del 10% e la rateizzazione che divide in due categorie: quelle entro i seimila euro e quelle superiori ai seimila euro"*, facendo osservare che, per chi vive, appunto, di pensione minima è particolarmente difficoltoso (cit. *"un muro insormontabile, non un'agevolazione"*), nel caso di debiti di rilevanza di migliaia di euro, onorare il pagamento del 10% del proprio debito entro la data del 31 luglio c.a., domandando da dove origini la scelta di detta distinzione di soglie.

Con un esempio pratico a supporto di quanto asserito circa la gravosità dell'onere per i contribuenti di cui detto, osserva, invece, che la sua proposta di *"applicazione del limite nazionale di 54 rate e l'abolizione del 10% iniziale"* consentirebbe di aiutare davvero le famiglie ad onorare i propri debiti tributari, rilevando – in risposta a commento del Presidente – che il vincolo degli equilibri di bilancio imposto dalla normativa può essere rispettato *"solo se i soldi entrano davvero"*, dichiarando in proposito: *"se le rate sono troppo alte, il cittadino non paga affatto e il Comune si ritrova con un credito fantasma"*.

Invita, dunque, a rivedere i suddetti due punti *"magari facendo anche dei pagamenti ad personam"*, rendendosi disponibile, per il caso di accettazione della proposta, a consegnare *"le tabelle"* predisposte, affinché possano eventualmente essere prese in considerazione.

Su suggerimento del Cons. Bagalà, a chiusa del proprio intervento rileva la possibilità di una sospensione dei lavori per consentire, ove d'interesse, ai consiglieri esaminare le tabelle di cui appena detto.

- Il Sindaco: In risposta all'intervento del Consigliere Pedullà, in via preliminare, precisa che *"il termine ad personam non si addice ad una Pubblica Amministrazione, perché nelle Pubbliche Amministrazioni non si fanno pratiche ad personam"*, pur comprendendo le buone intenzioni che hanno ispirato il consigliere. Informa, quindi, che il regolamento in esame è stato redatto sulla base delle linee guida date dall'IFEL - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, *"rispetto al quale tutti gli Enti locali hanno un obbligo di*

uniformarsi”.

Riguardo alla differenza marcata dalla soglia di € 6.000,00 di cui al regolamento, precisa, in risposta all'espressa richiesta del Consigliere, si richiama al principio costituzionale dell'equità contributiva, fornendone sintetiche delucidazioni.

Informa, infine, che “sulla base delle relazioni dei Servizi Sociali” si sono già praticati “*sistemi rateali particolari per persone che i Servizi Sociali hanno individuato come persone appartenenti ad una soglia di fragilità*”, assicurando, quindi, che le situazioni di difficoltà segnalate dal consigliere potranno trovare opportuna definizione.

Su richiesta del Presidente chiarisce anche che la percentuale del 30% originariamente prevista è stata, appunto, ridotta al 10%, ritenendo che il testo del regolamento debba rimanere quello proposto, stante l'obbligo di attenersi alle citate linee guida IFEL, non sussistendo presupposti che ne consentano un discostamento.

- Cons. Pedullà: Precisa che in non meglio specificato “*comma 2*” – che legge - è previsto che “*i commi dall’83 all’84 definiscono le modalità di pagamento, consentendo di scegliere trasversalmente in un’unica soluzione entro il 31.07.2026, oppure una rateizzazione fino a 54 rate. In questo secondo caso, la durata del piano cambia in base alla frequenza dei versamenti...*”. “*Il comma 104, invece*” – dichiara – “*disciplina che le Regioni e i Comuni possono fare una loro rottamazione autonoma per i tributi locali – IMU, TARI ecc.. – possono prevedere riduzione interamente di interessi ... con propria delibera, opportunamente pubblicata sul sito istituzionale*”, precisando che evidentemente occorra rispettare gli equilibri di bilancio.
- Sindaco: Ribadisce che la normativa nazionale viene precisata, per gli Enti Locali (quali, appunto Regioni e Comuni), dalle Linee Guida dell’IFEL, che è Istituto distaccato del Ministero dell’Economia e delle Finanze all’uopo deputato. Conferma, dunque, su espressa richiesta del Cons. Pedullà, che l’Ente non può modificare la percentuale del 10% prevista il pagamento della prima rata, dilazionando il debito residuo in rimanenti 54 rate.
- Presidente: Ricorda ai Consiglieri ed ai cittadini che il nostro è un ente in dissesto, con un piano di riequilibrio ex art. 268 TUEL in corso, sintetizzando con termini consoni alla più estesa comprensione gli effetti concreti e disagiati di tale complicata situazione nella gestione dei servizi.
- Cons. Bagalà Santo: Propone la sospensione di cinque minuti, sicché possa essere valutata la proposta di riduzione della percentuale del 10% prevista per la prima rata di accesso alla definizione agevolata, anticipando la volontà di procedere all’approvazione del regolamento, ove si potesse abbassare detta percentuale.

In assenza di ulteriori richieste intervento, il Presidente introduce la votazione sulla proposta di sospensione dei lavori avanzata dal Cons. Bagalà.

La votazione si svolge in modo palese, il cui esito di seguito si riporta:

PRESENTI E VOTANTI: 15 - quindici

FAVOREVOLI: 5 – cinque (Raso – Filippone – Bagalà Santo – Pedullà – La Rosa)

CONTRARI: 9 - nove

ASTENUTI: 1 – uno (Magno)

La proposta di sospensione dei lavori non è approvata.

Si dà atto, a fronte delle risultanze della votazione, per come da video all’indirizzo <https://www.youtube.com/live/VkOMZzIfzA4> che il riepilogo audio del presidente è errato.

- Cons. Bagalà Santo: Dichiara il proprio voto contrario alla proposta in discussione, all’uopo dichiarando, a motivazione del suo voto: “*non si dà la possibilità a questi consiglieri di opposizione a dare una mano*”.
- Presidente: Precisa che le proposte di deliberazione, prima di essere presentate al Consiglio, vengono sottoposte alla Conferenza dei Capigruppo e dalle Commissioni e che, in particolare, la proposta in esame è stata abbondantemente discussa nelle opportune sedi (**cit.** “*l’avete parlata, straparlata...*”).

- Cons. Bagalà Santo: Precisa di non avere asserito che i documenti non sono stati esaminati e discussi, ma di avere semplicemente fatto una proposta *“per spirito di collaborazione”*, come già nelle precedenti sedi riguardo alla variazione del termine di 30 giorni in 60. Sostiene che la maggioranza non sia aperta al dialogo con l’opposizione (cit. *“..non si vuole dialogare. C’è un muro”*).

Si dà atto che, alle ore 17:55, durante l’intervento del Cons. Bagalà, dopo la precedente votazione, ha fatto ingresso in aula il Cons. Schiavone (Presenti: 16 – Assenti: 1).

- Cons. Giovinazzo: Replica al cons. Bagalà censurando l’atteggiamento della minoranza (cit. *“Il problema non è .. il muro. Il problema è che ci sentiamo presi in giro da una minoranza che non si presenta alle Commissioni, che non è in grado di affrontare un argomento fuori da quest’aula e viene a fare, venite a farci i maestri in quest’aula, dopo che lavoriamo, facciamo le Commissioni – come le fate voi, come lavorate voi – ma voi quando si tratta di parlare della Città non ci siete mai, se non nei Consigli comunali”*).
 - Cons. Bagalà Santo: Si accinge a rispondere al cons. Giovinazzo, ma il Presidente non autorizza l’intervento.
 - Cons. Raso: Riguardo alle censure del cons. Giovinazzo, dichiara: *“Noi veniamo alle Commissioni. Qualcuna può darsi che l’abbiamo saltata, per motivi di lavoro. Se non ci danno il permesso non possiamo venire.”* Inoltre, assume che la minoranza durante le Commissioni ha avanzato anche delle proposte, che sono state accettate, come, appunto, quella di differire il termine di trenta a sessanta giorni, precisando in proposito, come proprio il Cons. Bagalà, in quella sede, attesa l’unanimità di vedute, abbia suggerito detta proposta fosse verbalizzata all’unanimità dei presenti, come, appunto, è avvenuto. Rimarcando l’intenzione della minoranza di collaborare, per ora i termini della proposta avanzata da detto Consigliere, onde consentire al Consiglio un suo esame.
 - Il Presidente: Anticipando che più adeguate informazioni in proposito saranno fornite dal Sindaco, fa presente che la dilazione di 54 rate è prevista unicamente per lo Stato. Precisa, inoltre, che la proposta avanzata nell’odierna Assise non è stata formulata in precedenza durante le Commissioni, come invece accaduto per quella relativa alla maggiorazione del termine degli originari 30 giorni, che è stata assentita dalla maggioranza con previsione del nuovo termine di 60 giorni.
 - Il Sindaco: Chiede al Presidente, per il futuro, che siano allontanati dall’aula eventuali consiglieri che interrompano gli interventi di altri colleghi. Dunque, rivolgendosi, in particolare, al Cons. Raso, rimarca come la proposta del cons. Bagalà sia stata *“ascoltata con la massima attenzione e il massimo rispetto”*, avendo ella stessa spiegato le *“motivazioni tecniche”* che ne impediscono l’accettazione, di talché la sospensione dei lavori *“è perfettamente inutile”*. Ribadisce, dunque, l’importanza della presenza fattiva dei consiglieri in Commissione, laddove possono essere più diffusamente affrontate tutte le esigenze relative alle proposte di delibera da sottoporre all’approvazione del Consiglio e, quindi, esaminate e discusse eventuali proposte di integrazione formulate dai consiglieri.
Con l’occasione s’intrattiene anche sull’importanza del ruolo istituzionale ricoperto da ciascuno, che comporta un impegno di tempo e risorse cui corre rispettosamente e doverosamente attendere, sia pure detto impegno comporti inevitabilmente una conciliazione con quello dedicato agli impegni personali, familiari e di lavoro degli interessati. Inoltre, richiama tutti ad operare con *“onestà intellettuale”* e, con particolare riguardo alle tasse, sostiene che, a suo parere, la posizione dell’Ente sia chiara, non potendosi sul punto *“fare demagogia e populismo”*.
 - Cons. Raso: Dichiara, in relazione agli intenti del suo precedente intervento, che lo stesso era finalizzato unicamente a *“fare capire”* che, comunque, i consiglieri di minoranza (e, in particolare, essa stessa) non trascurano le Commissioni, salvo impedimenti obiettivi derivanti dalla mancata concessione di permessi lavorativi, come, peraltro, accaduto anche ad esponenti della maggioranza (cit. *“Ho detto il discorso per fare capire che alle Commissioni veniamo sempre. È capitato anche ad un consigliere di maggioranza che non è intervenuto in una Commissione perché non gli hanno dato il permesso. Ho giustificato quelle rarissime volte che non mi sono presentata in Commissione”*).
- Rimarca, quindi, il suo personale impegno e la dedizione nei confronti del ruolo istituzionale svolto e sostiene, come già capitato per il Regolamento degli asili nido, che possa accadere, dopo la discussione del testo di una proposta in Commissione, che una lettura più attenta della documentazione offra nuovi spunti

di riflessione, che vengono legittimamente sottoposti al Consiglio in occasione dell'apposita seduta di trattazione dell'argomento all'ordine del giorno.

Infine, tiene a precisare che le uniche riunioni tra consiglieri alle quali partecipa sono quelle svolte in sede di Commissione ed in Consiglio, non essendo, per propria *"onestà intellettuale"* adusa ad incontri eventualmente svolti al di fuori delle sedi istituzionali, specialmente in considerazione della non appartenenza ad alcun partito politico.

- Cons. Filippone: Formula dichiarazione di voto favorevole, dovendosi temporaneamente allontanare.

Si dà atto che, immediatamente dopo la dichiarazione di voto, il Cons. Filippone lascia lo scranno. (P: 15 – A: 1).

- Cons. Schiavone: Rinuncia all'intervento poiché voleva dire ciò che ha già espresso il Cons. Raso, evidenziando che, *"il Consiglio può servire pure ad emendare qualcosa che è passata dalle Commissioni"*, posta anche la circostanza che *"non tutti i consiglieri sono nelle Commissioni, anche se la Conferenza dei Capigruppo serve per affrontare un po' tutte le delibere"*. Dichiarà, infine: *"Se stiamo qua in Consiglio è per dare pure noi il nostro contributo, se dev'essere preso come un tentativo per forza di strumentalizzazione, allora è inutile pure provarci"*.
- Cons. Pedullà: Precisando che la sua assenza in Commissione è derivata da motivi d'impossibilità di natura personale e di salute, rilevando che la Commissione è stata convocata *"il giorno dopo o due giorni dopo"* ed a causa di problemi di *"linea"*, suo malgrado, si è accorta della convocazione successivamente allo svolgimento della stessa. Ribadisce, quindi, come già in precedenza, che ci siano dei tempi un *"poco più lunghi"* tra la convocazione e la data di svolgimento delle Commissioni, onde favorire la possibilità di prendere atto della documentazione pertinente (*cit.* *"di considerare tutte le carte"*).
- Cons. Schiavone: Atteso che il suo ingresso in aula è avvenuto in corso dei lavori, rilevando l'intenzione chiara della minoranza di esprimere voto favorevole alle due proposte di deliberazione all'ordine del giorno intese all'approvazione dei correlati regolamenti, sicché le stesse siano adottate all'unanimità, ribadisce la proposta di sospensione di cinque minuti per consentire di *"mettersi d'accordo"*.
- Presidente: Evidenzia che non è possibile, atteso che detta proposta di sospensione, precedentemente formulata dal Cons. Bagalà, è già stata oggetto di apposita votazione.
- Sindaco: Chiarisce al Consigliere Schiavone che, prima del suo ingresso in aula, erano stati chiariti i motivi per i quali non si può apportare al testo del regolamento, redatto in coerenza alle Linee guida IFEL, la deroga proposta dalla minoranza e, dunque, la sospensione dei lavori sarebbe di fatto inefficace.
- Presidente: Sintetizza i termini della deliberazione da approvarsi, a fronte del testo del regolamento redatto anche in considerazione della modifica proposta dalla minoranza in sede di Commissione e riportata nel testo in esame.

Si dà atto che, prima della votazione, il Cons. Filippone è rientrato in aula. (P: 16 – A:1)

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente introduce la votazione.

La votazione si svolge in modo palese, il cui esito di seguito si riporta:

PRESENTI E VOTANTI: 16 - sedici

FAVOREVOLI: 13 - tredici

CONTRARI: 2 - due (La Rosa – Bagalà Santo)

ASTENUTI: 1 - uno (Pedullà)

Il Presidente introduce, quindi, la votazione sull'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

La votazione si svolge in modo palese, il cui esito di seguito si riporta:

PRESENTI E VOTANTI: 16 - sedici

FAVOREVOLI: 13 - tredici

CONTRARI: 2 - due (La Rosa – Bagalà Santo)

ASTENUTI: 1 - uno (Pedullà)

Tutto quanto sopra premesso e considerato, con la votazione di cui in epigrafe

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione ad oggetto *“Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dell’art. 1, commi 102-110, L. n. 199/2025 (Legge di bilancio 2026)”*, che viene allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTA la suddetta proposta meritevole di approvazione;

DATO ATTO che sulla suddetta proposta di deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità tecnica del Responsabile del Settore VI – *Tributi ed Entrate locali*, nonché quello di regolarità contabile, a cura del Responsabile del Settore II – *Economico Finanziario*, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l’art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con la votazione di cui in narrativa

DELIBERA

1. di **CONSIDERARE** la premessa narrativa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di **APPROVARE** la proposta di delibera recante: *“Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dell’art. 1, commi 102-110, L. n. 199/2025 (Legge di bilancio 2026)”*, che viene allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale”;
3. di **DICHIARARE** la presente deliberazione, considerata l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed identica votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Si dà atto che lo svolgimento della seduta è registrato su supporto informatico, custodito agli atti d’ufficio e che il relativo video prodotto in diretta streaming è reperibile su you tube all’indirizzo - <https://www.youtube.com/live/VkOMZzIfzA4>

Allegati:

- Proposta di deliberazione ad oggetto: *“Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dell’art. 1, commi 102-110, L. n. 199/2025 (Legge di bilancio 2026)”*

Approvata e sottoscritta

Il Presidente
F.to sig. Salvatore RANIERI

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Michela De Francesco

COMUNE DI GIOIA TAURO
UFFICIO ALBO PRETORIO ON LINE

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000)

Data 27.02.2026

Il Responsabile della pubblicazione
F.to Sig. Domenico Pirrottina

COMUNE DI GIOIA TAURO
UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

Il Sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- ☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000
☐ diviene esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000)

Data 27.02.2026

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Michela De Francesco

È copia conforme all'originale.
Data 27.02.2026

Il Segretario Generale
Dott.ssa Michela De Francesco